

Lega, Salvini batte Bossi con l'82% dei voti. È il nuovo segretario

MILANO I militanti hanno scelto: Matteo Salvini sarà il nuovo segretario della Lega e Umberto Bossi ha perso la rivincita. Alle primarie è finita 82% per il primo, 18% per il secondo. Il risultato è stato netto, dunque, pur con l'affluenza che si è fermata al 60% con poco più di 10.000 militanti che si sono presentati ai seggi: a Salvini sono andati 8.162 voti, a Bossi 1.833. Dati ufficiosi, che solo oggi diventeranno ufficiali dopo gli ultimi riconteggi, ma che non lasciano dubbi sulla proporzione del risultato. Dopo Roberto Maroni, che si ritira a metà mandato per ricoprire a tempo pieno il ruolo di presidente della Lombardia, sarà una nuova generazione di dirigenti a cercare di rilanciare la Lega.

«La prima telefonata che farò sarà a Umberto Bossi, perché senza di lui non saremmo qui e lui dovrà essere fondamentale anche nel futuro della Lega», ha detto Salvini a caldo nella sede di via Bellerio. Il neosegretario promette una «Lega di battaglia» che avrà come primo obiettivo di «riprendere sovranità» dall'Europa, alleandosi con gli altri partiti euro-scezzici di altri Paesi alle elezioni europee di maggio. «Questa non è l'Unione Europea», ha tuonato Salvini, «ma è l'Unione Sovietica, siamo in un gulag da cui cercheremo di uscire con chi ci sta». Messaggio, dunque, anche per chi gli chiede delle future alleanze in chiave nazionale.

SOLO FINO AL 2015

Il nuovo segretario entrerà in carica domenica 15 dicembre al congresso di Torino, dove dovrà ricevere l'investitura dei delegati. Essendo comunque un congresso straordinario, «il suo mandato non durerà tre anni ma concluderà quello di Maroni» fino a giugno 2015, ha chiarito Roberto Calderoli, che in qualità di responsabile organizzativo ha dato l'annuncio della vittoria di Salvini.

Maroni non si è invece presentato in via Bellerio, ha preferito presenziare alla Prima della Scala in veste di governatore della Lombardia proprio mentre avveniva lo spoglio delle schede. «Bravo Matteo - ha dunque scritto il segretario uscente su Twitter - inizia con te il futuro della nostra grande Lega».

Nessun commento da parte di Bossi. Il vecchio capo ha votato poco prima della chiusura del seggio di Milano alle 17. Sigaro in bocca è apparso sereno ma sempre determinato a dire la sua: con queste primarie «la Lega cambia perchè si è ridotta male», ha sostenuto. Ma resterà in casa un Bossi così sconfitto? «Io lavoro per la Lega», aveva risposto prima di sapere il risultato. Ma quando Calderoli ha dato l'annuncio in sala stampa, il Senatur era già risalito in macchina. Verso Gemonio.